



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE, L'ORGANIZZAZIONE E IL BILANCIO
Divisione V - Sistemi Informativi

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTA la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 concernente le indicazioni per la predisposizione del “Piano finanziario dei pagamenti” (crono programma) ai sensi dell’art. 6 comma 10,11 e 12 del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012;

VISTO il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 per quanto dispone in materia di indirizzo politico-amministrativo del Ministro e di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTO il decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 riguardante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE ed in particolare gli artt. 38 e 39;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006;

VISTO il D.M. del 28 maggio 2012 con il quale si è provveduto ad individuare l’oggetto delle singole voci di spesa per le quali è ammesso il ricorso al sistema di effettuazione delle spese per l’acquisizione in economia di beni e servizi per questo Ministero, registrato dall’Ufficio Centrale di Bilancio al n. 1437 in data 04 luglio 2012;

VISTO l’art. 216, comma 1, del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 “Disposizioni transitorie e di coordinamento” del nuovo codice dei contratti che stabilisce che *“lo stesso si applica alle procedure e ai contratti per i quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data della sua entrata in vigore”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 art. 23 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

VISTO il D.P.C.M. del 5 dicembre 2013 n. 158 “Regolamento di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico”;

VISTO il D.M. del 17 luglio 2014 con il quale vengono individuati gli Uffici Dirigenziali di livello non generale;

VISTA la legge 28 dicembre 2015 n. 208 – “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015 n. 209 – “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;

VISTO il decreto 29 dicembre 2015 del Ministro dell’Economia e delle Finanze “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018”;

VISTO il decreto 23 gennaio 2015 del Ministro dell’Economia e delle Finanze sulle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti – split payment previste dalla legge di stabilità predetta 2015 e per il triennio 2015-2017;

VISTO il D.M. del 12 gennaio 2016 con il quale il Ministro dello Sviluppo Economico, ai sensi dell’articolo 21, comma 17 della richiamata legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha provveduto all’assegnazione delle disponibilità di bilancio ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero dello Sviluppo Economico;



VISTO il decreto interministeriale del 30 marzo 2016 di assegnazione, in gestione unificata, alla Direzione generale per le risorse, l'organizzazione e il bilancio, delle disponibilità del bilancio di previsione 2016 relativo alle spese a carattere strumentale comuni a più Centri di responsabilità;

VISTO il decreto prot. n. 0002428 del 1° dicembre 2014 relativo allo svolgimento delle funzioni vicarie del Direttore generale dell'Ufficio per affari generale e le risorse, nonché la delega di firma al Dott. Gaetano Vecchio, nei casi di assenza o impedimento dello stesso;

VISTA la Convenzione CONSIP/TELECOM S.p.A. "Telefonia mobile 6" per la fornitura presso le varie sedi ministeriali, ai sensi dell'art. 26, legge n. 488 del 23 dicembre 1999, stipulata il 27 marzo 2015 e attiva dal 2 aprile 2015, con scadenza 1° aprile 2017, per una durata di 24 mesi, prorogabile fino ad ulteriori 12 mesi;

VISTO il codice di identificazione della gara n. 6212619F5E (CIG) assegnato dall'ANAC - Autorità Nazionale Anticorruzione;

VISTA la determina del 22/05/2015, con la quale questa Amministrazione ha ritenuto di avviare la procedura della migrazione di tutte le utenze da Telefonia mobile 5 a Telefonia mobile 6 alla Società TELECOM Italia S.p.A.;

VISTA la determinazione n. 144/2016 del Direttore Generale dell'AgID che approva la circolare n. 2 del 24 giugno 2016 sulle modalità di acquisizione di beni e servizi ICT nelle more della definizione del "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione" previsto dalle disposizioni di cui all'art.1, comma 513 e seguenti della legge 28 dicembre 2015, n.208 (Legge di stabilità 2016);

VISTA la determina del Direttore Generale per le risorse, l'organizzazione ed il bilancio che approva la "Pianificazione delle spese informatiche e di telefonia per l'anno 2016" redatta in qualità di centro di competenza del Ministero, dei compiti stabiliti, per il Responsabile dei Sistemi Informativi ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ed in particolare in ottemperanza degli obblighi di pianificazione previsti dalle lettere a), b), c), g), h) e j) del comma 1;

TENUTO CONTO che, a seguito di un minuzioso controllo eseguito da questo Ufficio sui documenti contabili emessi dalla TELECOM Italia S.p.A., come si evince dalla nota prot. n.17466 inviata alla suddetta Società il 28/07/2016 e allegata al presente provvedimento, sono emersi gravi errori ed inesattezze e, in particolare, in quelli relativi al servizio di telefonia mobile tali da renderli insolvibili;

VISTA la fattura elettronica n. 7X03692256 – 6° bimestre 2016 - emessa dalla TELECOM Italia S.p.A. in data 14/10/2016, relativamente al servizio di telefonia mobile, per un importo complessivo di € 26.354,19(IVA 22% inclusa) di cui € 21.803,34 dell'imponibile ed € 4.550,85 dell'IVA, in cui venivano applicati interessi legali e moratori riferiti all'anno 2015, nonostante l'avvenuto pagamento nei termini, per un importo di € 362,14(FC IVA), per cui questo Ufficio ha dovuto necessariamente richiedere la emissione di Nota di Credito;

VISTA la Nota di Credito n. 301680097484 riferita alla fattura n. 7X03692256 sopracitata, emessa dalla TELECOM Italia in data 14/12/2016 per un importo di € 362,14(FC IVA);

VISTE le Note di Credito della TELECOM Italia S.p.A. emesse in data 14/12/2016 a rettifica di costi per canoni non dovuti relativamente al 1, 2 e 3 bimestre 2016, periodo di riferimento 1° novembre 2015 – 30 aprile 2016, per un importo complessivo di € 528,81(IVA 22% inclusa) di cui € 433,45 dell'imponibile ed € 95,36 dell'IVA;



VISTA la fattura elettronica n. 301680101388 – 5° bimestre 2016 – riemessa dalla TELECOM Italia S.p.A. in data 21/12/2016, relativamente al servizio di telefonia mobile, per un importo complessivo di € 26.652,96(IVA 22% inclusa) di cui € 21.949,93 dell'imponibile ed € 4.703,03 dell'IVA;

CONSIDERATO che la fattura n. 301680101388 e le Note di Credito suddette sono state emesse successivamente alla data del 7 dicembre 2015, termine ultimo entro il quale gli atti per la liquidazione delle fatture dovevano pervenire all'Ufficio Centrale del Bilancio, come stabilito dal MEF – RGS con Circolare n. 24 del 9 novembre 2016;

VISTA la dichiarazione relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari prodotta dalla società TELECOM Italia S.p.A. ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136, secondo la quale il c/c dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi alle transazioni con la pubblica amministrazione è individuato dal cod. IBAN IT02W0200809440000500060195;

VISTO il Documento unico di regolarità contributiva (DURC) dal quale risulta che la suddetta Società è in regola con il versamento dei contributi;

DECRETA

Art.1

Si impegna l'importo di € **52.116,20**(22% IVA inclusa), in favore della TELECOM Italia S.p.A. C.F./P.IVA 00488410010, mediante accredito sul c/c cod. IBAN IT02W0200809440000500060195, relativamente ai servizi di telefonia mobile di cui alle premesse.

La suddetta spesa graverà a carico dei seguenti capitoli e piani gestionali del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2016, come segue:

- | | |
|---------------------|-----------|
| - cap. 1227 p.g. 46 | 25.463,24 |
| - cap. 2645 p.g. 29 | 26.652,96 |

Roma, lì

Per il Direttore Generale
Il vicario
(Gaetano Vecchio)